

Episodio di Budrione, Carpi, 12.02.1945

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Budrione	Carpi	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 12 febbraio 1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1							1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
				1	

Elenco delle vittime decedute

1. *Maria Guandalini: nata a Quistello (MN) il 12 agosto 1890, figlia di Bonfiglio, in Pavarotti, residente a Budrione di Carpi (MO), contadina, legata a partigiani. Madre di un combattente per la libertà, il 12 febbraio 1945 subisce la violenza delle truppe turcomanne, alleate dei nazisti: dopo il combattimento di Budrione un reparto di "mongoli" occupa la casa colonica della famiglia Pavarotti. Alcuni soldati scaraventano fuori dalla finestra del primo piano Maria Guandalini, che muore nella notte.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

1. Lino Bassoli: nato a Soliera (MO) il 3 dicembre 1902, figlio di Giacomo e Prassede Lugli, residente a Budrione di Carpi (MO), operaio, partigiano. Il 1 gennaio 1944 entra nella Brigata "Dimes" con il nome di battaglia "Beppe". Il 12 febbraio 1945 muore nel combattimento di Budrione di Carpi.
2. Angelo Cavalletti: nato a Rolo (RE) il 21 febbraio 1918, figlio di Mansueto e Rosmide Vincenzo, residente a Migliarina di Carpi (MO), operaio, partigiano. Il 1 gennaio 1944 entra nella Brigata

“Dimes” con il nome di battaglia “Nello”. Il 12 febbraio 1945 muore nel combattimento di Budrione di Carpi. Ha ricevuto una Medaglia d’Argento al Valor Militare alla Memoria.

Descrizione sintetica

Nella seconda metà di ottobre del 1944 le prospettive dell’insurrezione generale alimentano le speranze della Resistenza modenese, ma i soldati tedeschi e i fascisti più intransigenti non smettono di alimentare le difese della Linea Gotica e di assestare colpi all’organizzazione partigiana. Le Brigate Nere e i militi della RSI non cessano l’attività di spionaggio e i tentativi di infiltrazione nella rete della Resistenza e trasformano ogni possibilità di accesso alle informazioni sui “ribelli” in un’occasione di vendetta nei confronti dei “traditori” dell’Italia fascista. Nella “Bassa” modenese i preparativi per l’insurrezione s’intrecciano alla consueta attività dei GAP e delle SAP, ma nella seconda decade di novembre il Proclama del Generale Alexander invita i partigiani a rinviare la marcia di avvicinamento alle città e restituisce fiducia alle forze nazi-fasciste. Il 12 febbraio 1945 Maria Guandalini, madre di un combattente per la libertà, subisce la violenza delle truppe turcomanne, alleate dei nazisti: dopo il combattimento di Budrione un reparto di “mongoli” occupa la casa colonica della famiglia Pavarotti. Alcuni soldati scaraventano fuori dalla finestra del primo piano Maria Guandalini, che muore nella notte.

Modalità dell’episodio:

Defenestrazione.

Violenze connesse all’episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Reparto di turcomanni.

Osttürkischen Waffenverband der SS.

SS Waffengruppe Turkestan.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Maria Guandalini è ricordata da una lapide affissa al muro della casa di via Migliarina, a Budrione di Carpi.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 600.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

La riapertura delle indagini d'archivio e la consultazione capillare dei documenti relativi alle formazioni

impegnate nella difesa del fronte appaiono opportune e inevitabili per il miglioramento delle informazioni fornite in questa scheda.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena

Daniel Degli Esposti